



federazione lavoratori della conoscenza



Al Direttore Generale
Dott.ssa Carmela Palumbo
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
Direzione Generale - Ufficio Terzo
Santa Croce - Riva di Biasio, 1299
30135 Venezia

Mestre, 15 settembre 2008

Gentile Direttrice,

l'anno scolastico si è appena aperto con un segnale preoccupante per l'intero sistema dell'istruzione italiana.

L'insufficienza delle risorse assegnate alle scuole, i **primi atti** del governo sui dipendenti pubblici, i pesanti effetti di una manovra che ha colpito gli organici con un forte **ridimensionamento delle immissioni in ruolo** rispetto a quanto inizialmente previsto per il 2008/9, il decreto legge che **ripristina l'insegnante unico** nella scuola primaria, ci consegnano l'immagine di una scuola che viene attaccata pesantemente con il preciso scopo di ridimensionare la qualità dell'offerta formativa pubblica.

Le organizzazioni sindacali regionali del Veneto, FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS e GILDA ritengono **irricevibili** i contenuti della manovra estiva del Governo e l'ultimo decreto legge sulla scuola e sull'università.

Siamo contrari a meccanismi che intendono contrapporre **il lavoro pubblico al lavoro privato** (con la creazione della figura del "fannullone", identificata nel dipendente pubblico), **i lavoratori precari a quelli in ruolo** (con il tentativo di spostare le "economie" realizzate con i tagli in organico e l'aumento del numero degli alunni per classe, sul contratto), **le famiglie degli italiani a quelle degli stranieri** (con l'infelice idea di avere "quote " di bambini immigrati nelle classi), **i lavoratori del nord a quelli del sud** (con l'incredibile polemica sul personale delle aree meridionali).

Siamo fortemente contrari all'idea dell'**insegnante unico** perché non risponde all'esigenze di apprendimento dell'alunno, non ha motivazioni pedagogiche e tende a smantellare quella scuola primaria che ha raggiunto punte di eccellenza a livello europeo!

Per tutti questi motivi, il fronte sindacale del comparto della scuola pubblica del Veneto si è già mosso e si muoverà **unitariamente** per contrastare le politiche governative in materia di politiche scolastiche. Abbiamo ritenuto di organizzare centinaia di assemblee sui posti di lavoro per spiegare le nostre ragioni e per invitare i lavoratori alla mobilitazione generale. La scuola pubblica non può essere utilizzata per fare cassa!

Distinti saluti

I Segretari Generali Regionali

FLC CGIL
S. Mazza

CISL SCUOLA
N. Marcon

UIL SCUOLA
G. Morgante

SNALS CONFESAL
L. Lago

GILDA
F. Bortolotto